

zioni dei casi speciali, perchè si corre pericolo di dimenticare alcuna.

Quando si vuol comprendere molte cose, è impossibile comprendere il tutto, quindi è allora che nascono le difficoltà nell'applicazione della legge.

Non fu certo intenzione dell'onorevole Depretis di proporre l'esclusione dei giardini, che è appunto uno dei sintomi di maggiore agiatezza, e si noti che noi redigiamo la legge nella lingua patria d'Italia, e che quindi al giardino intendiamo di dare il significato suo proprio, che è diverso da quello che tale vocabolo suona in lingua francese. Nella nostra favella giardino esprime luogo ameno, consacrato al piacere, non terreno concesso all'orticoltura.

L'onorevole De Viry dava per ragione che i giardini pagano già l'imposta prediale come le altre proprietà agricole; ma questa legge è una legge la quale tende a colpire la ricchezza laddove si manifesta; quindi, per esimerli, non bastò il dire che essi già pagano l'imposta prediale: quella è imposta ad un titolo, questa lo è ad un altro. Infatti, anche le case pagano l'imposta diretta, e pure le colpiamo colla presente legge.

Ora, io chieggo se non si manifesta la ricchezza specialmente laddove uno, invece di tenere un dato numero di misure di terreno adattato a campo, lo riduce a parco od a giardino o per uso di selvaggiume o per uso di ricreazione puramente; quindi l'imposta che quel terreno paga come proprietà stabile, non può essere valutata per nulla, allorchè si tratta di porre un'imposta sul lusso.

Egli è pertanto fuori di dubbio che i giardini devono essere compresi, e l'onorevole Depretis non intese di esimerli.

Ma qui sorsero gli onorevoli Deforesta e Farina, i quali dissero fatta una distinzione tra i giardini di puro lusso e quelli che danno una qualche rendita.

Domando se hanno fatto una tale proposta da senno, o per esonerare tutti i proprietari od affittavoli di giardini, giacchè sarà impossibile a qualsiasi fiscale di scernere tra il giardino di puro lusso e quello che dà un qualche reddito.

Tutti i giardini daranno sempre una qualche rendita (*Rumori*); una rendita, certo, la quale non varrà neppure a sopprimere per la decima, per la centesima parte alle spese della manutenzione del giardino stesso, ma danno una rendita qualunque.

Dappertutto omai sonvi degli agrumi, e non solamente nelle regioni più favorite dal cielo, come quelle di Genova e di Nizza, ma anche nelle nostre provincie del nord vi sono, benchè con maggiore spesa, degli agrumi: questi agrumi non rendono certamente le spese che si richiedono per mantenerli, ma un reddito lo danno. Se si ammette nella legge questa distinzione, egli è tanto dire che sono tolti tutti i giardini dal sopprimere a quest'imposta.

Ora vedremo se la Camera, dopo avere adottato in principio, che una legge la quale doveva colpire non l'uomo bisognoso, non l'operaio, non il modesto cittadino, ma doveva colpire la ricchezza, dopo avere toito dal progetto (dico tolto, perchè intendo di rappresentare altre basi io stesso) persino come indizio di ricchezza la mobilia asiatica. (*Si ride a destra*) Non verrà dall'Asia, verrà da Parigi, verrà da Londra, ma è la parola che meglio esprime il mio concetto. Dico che dopo che si è voluto discendere persino nel tugurio del povero, si è poi tolta, come indizio di ricchezza, la mobilia asiatica, mentre questa rappresenta la vera ricchezza, la superflua.

Quindi non poteva certo cadere una tale enormezza in mente all'onorevole Depretis, ed è gratuitamente che si fece

arma della sua proposta l'onorevole De Viry, nel dire che la sua proposta tendesse ad escludere i giardini.

Io insisto pertanto acciocchè sia adottata la proposta del deputato Depretis, non come un'esclusione di questi giardini, ma appunto a fine di comprenderli.

A questo proposito io sono obbligato di rivolgere la parola al signor presidente per domandargli se, votato l'articolo come fu proposto dalla Commissione o dall'onorevole Depretis, si precluda la via a fare altre aggiunte. A cagion d'esempio, vi sarebbero stati due metodi: o di porre in questo primo articolo tutte le basi dell'imposta, come si è fatto lo scorso anno; o di lasciare intanto votare questa prima base d'imposta sulle abitazioni, e, questa votata, proporre ne vengano stabilite altre, come, a mo' d'esempio, sulla mobilia, sui cavalli, sulle livree, ecc. Io non dissento di attenermi a quest'ultimo metodo per non intralciare la discussione. Avendo però udito che alcuni oratori hanno detto che nell'articolo 1 è compresa tutta la legge, stimo opportuno di chiedere al signor presidente se, votata la presente parte della legge, sia ancora lecito di proporre altre aggiunte, perchè, in caso negativo, proporrei delle aggiunte prima che quest'articolo venga definitivamente votato.

**PRESIDENTE.** Se la Camera adotta questa parte del progetto della Commissione o del Ministero, è certo che l'imposta mobiliare deve ritenersi stabilita nei termini in cui è circoscritta in esso. Se poi taluno fa la riserva di proporre che venga estesa anche sopra altri oggetti, non iscorgo alcuna difficoltà in proposito.

**MELLANA.** Io mi riservo, esaurita che sarà la base dell'imposta sulle abitazioni, di proporre che, come nella legge dello scorso anno, sia estesa alla mobilia, ai cavalli...

**PRESIDENTE.** (*Interrompendo*) Ella fa dunque la riserva di proporre altri elementi per estendere l'imposta?

**MELLANA.** Appunto.

**PRESIDENTE.** Rimane adunque inteso che la discussione si aggira ora solamente sulle basi proposte, e che, questa esaurita, il deputato Mellana od altri deputati potranno fare quelle proposizioni che stimeranno del caso, per l'estensione di quell'imposta. Così si procederà con maggior chiarezza e regolarità.

La parola spetta al deputato De Viry.

**MANTELLI.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

Mi pare che qui vi sono diverse proposte, e che le questioni si vadano intralciando.

La proposta più ampia mi sembra sia quella del deputato Depretis. Vi è pure la proposta fatta dal deputato De Viry, il quale si restringerebbe a voler sopprimere la parola *giardini*.

**PRESIDENTE.** Il deputato De Viry non ha presentato proposta alcuna. Egli non ha fatto che associarsi a quella del deputato Depretis; solamente egli ha svolto le sue idee nel senso di escludere dall'imposta i giardini.

**MANTELLI.** Allora vuol dire che la discussione volge unicamente sulla proposta Depretis.

**DE VIRY.** Je commence par remercier l'honorable député Mellana d'avoir bien voulu expliquer aussi clairement qu'il l'a fait, l'amendement qui a été proposé par l'honorable monsieur Depretis, dont, à ce qu'il paraît (et je commence par m'en persuader), je n'avais pas compris toute la portée. Mais en même temps je lui ferai observer que s'il connaissait bien les localités de la Savoie, il verrait qu'en faisant la proposition que j'ai faite, en demandant les explications que j'ai demandées, je n'ai point consulté l'intérêt des riches de la Savoie, mais bien celui général de tous les